

**DETERMINAZIONE n. 150 del 3 settembre 2020**  
**Area Servizio Idrico Integrato**

**Oggetto:** “Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO)”:  
approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, comportante variante al Piano Regolatore, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/occupazione/servitù e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

**IL DIRETTORE**  
**Responsabile ad interim**  
**Area Servizio Idrico Integrato**

**Visti:**

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” e ss.mm.;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento sull’Ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015 di approvazione dell’organigramma e del funzionigramma dell’Agenzia;
- la deliberazione n. 63 del 27 settembre 2017 con cui il Consiglio d’Ambito ha nominato l’Ing. Vito Belladonna quale Direttore di ATERSIR per anni 5 (cinque) a decorrere dal 1 ottobre 2017, ai sensi dell’art. 11, c. 2, della L.R. n. 23/2011;
- la determinazione n. 101 del 23 giugno 2020, con la quale lo scrivente ha assunto *ad interim*, a far data dal 1 luglio 2020, l’esercizio delle funzioni di Responsabile dell’Area Servizio Idrico Integrato dell’Agenzia, nelle more dell’espletamento delle procedure di reclutamento per la sostituzione del dirigente Ing. Marco Grana Castagnetti e fino a nuova attribuzione di incarico dirigenziale dell’Area organizzativa in parola;

**richiamati:**

- il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 70 del 12 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il “Regolamento per l’approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d’ambito di cui all’art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;

**richiamato** inoltre l’addendum alla Convenzione di servizio sottoscritto dalle Parti il 03/11/2015 con il quale è stato delegato, ai sensi del comma 3 dell’art. 158 bis del D. Lgs.152/2006, da ATERSIR al Gestore Hera S.p.A. l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all’adozione dell’atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera o dell’intervento;

**vista** l’istanza presentata da HERA S.p.A., agli atti di questa Agenzia al Prot. PG.AT/2019/0004120 del 21/06/2019, inerente alla richiesta di approvazione ai sensi dell’art.

158 bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo “Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada” nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO); detto progetto prevede l’adeguamento del suddetto agglomerato, di consistenza compresa tra 200 e 2000 AE, ai sensi delle normative di settore vigenti (DGR 1053/2003, 201/2016, 569/2019, nonché D.Lgs. 152/2006), tramite la realizzazione di un impianto di depurazione a biorulli in sostituzione della fossa Imhoff esistente e la posa di un breve tronco di fognatura per collettare i reflui al nuovo impianto;

**dato atto che:**

- il progetto definitivo “Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada” nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO) è previsto nel programma degli interventi 2015-2019 del SII approvato dal Consiglio Locale di Bologna ed è individuato dal seguente ID ATERSIR: 2015BOHA0049;
- il Responsabile del Procedimento del gestore del SII HERA Spa, nella persona di ing. Luca Migliori, con certificazione agli atti di questa Agenzia al prot. PG. AT/2019/4120 del 21/06/2019 ha attestato che:
  - è stata condotta la verifica sulla documentazione presentata in ottemperanza al sistema procedurale vigente in Hera S.p.A., certificato ISO 9001, ISO 18001, ISO14001 e ISO 50001;
  - è stato avviato l’esame circa la conformità ambientale, paesaggistica, territoriale e urbanistica dell’intervento, seguendo l’elenco disposto dall’art.9 della LR 15/2013 comma 3;
  - il progetto è stato elaborato nel rispetto delle leggi e dei regolamenti su LLPP e degli strumenti urbanistici.;
- ATERSIR ha rilasciato ad HERA SpA, con nota prot. PG. AT/2019/5105 del 07/08/2019, nulla osta all’avvio del procedimento espropriativo, in quanto soggetto delegato ai sensi dell’art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006;
- il Responsabile del Procedimento espropriativo del gestore del SII HERA Spa, dott. Franco Fogacci, con certificazione agli atti di questa Agenzia al prot. PG. AT/2019/8216 del 23/12/2019:
  - ha attestato la regolarità dell’avvio del procedimento espropriativo alle Ditte proprietarie;
  - ha comunicato che sono state inviate le comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo alle Ditte proprietarie e che non sono pervenute osservazioni in merito al progetto;

**rilevato che:**

- in merito alla localizzazione del nuovo depuratore, è risultato necessario attivare un procedimento di variante urbanistica al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere in quanto l’area individuata ricadeva in zona agricola;
- ATERSIR, in esito alle conclusioni della prima seduta della Conferenza dei Servizi, ha provveduto ad attivare, condurre e portare a termine le procedure di pubblicazione dell’avviso e di deposito del progetto definitivo in relazione alla variante urbanistica al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere e che, nell’ambito di tale procedimento, la pubblicazione del suddetto avviso sul BURERT è avvenuta in data 04/09/2019 (bollettino n.286 del 2019);

- non sono pervenute osservazioni relative alla variante urbanistica al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere;

**rilevato** inoltre che:

- il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Lizzano in Belvedere ha espresso parere favorevole alla variante urbanistica con nota acquisita con PG.AT/2019/0004902 del 30/07/2019;
- il Consiglio Comunale di Lizzano in Belvedere ha espresso parere favorevole alla variante della propria strumentazione urbanistica locale (P.R.G.) necessaria per l'esecuzione delle opere denominate "Adeguamento agglomerato Querciola-Prada" con Deliberazione di cui al verbale n. 16 del 26/06/2020, acquisita con PG.AT/2020/0005535 del 28/07/2020;

**considerato** quindi:

- che per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs.152/2006 è stata indetta dal Dirigente del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR ing. Marco Grana Castagnetti la Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L.241/1990;
- che la prima seduta della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 30 luglio 2019, e che il verbale della stessa è stato trasmesso agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota prot. PG.AT/2019/0004967 del 31/07/2019;
- che la seconda seduta della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 6 marzo 2020, e che il verbale della stessa è stato trasmesso agli Enti ed alle Aziende convocate, con prot. PG.AT/2020/0002995 del 09/04/2020;
- che la terza seduta, conclusiva, della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 29 giugno 2020, e che il verbale della stessa è stato trasmesso agli Enti ed alle Aziende convocate, con prot. PG.AT/2020/0004904 del 03/07/2020;

**considerato** inoltre che, nell'ambito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti/espressi i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso necessari al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera, elencati nella parte dispositiva del presente atto;

**considerato** infine che:

- la Conferenza di Servizi si è conclusa esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo ed alla redazione da parte di ATERSIR dell'atto comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, variante al Piano Regolatore, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere con le prescrizioni contenute nei singoli pareri degli Enti coinvolti allegati al presente atto;
- il progetto definitivo è accompagnato dagli elaborati planimetrici in cui sono individuate le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e dal piano particellare di esproprio in cui sono indicati i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

**rilevato** che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto;

**ritenuto** di procedere all'approvazione del progetto definitivo "Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO) con le prescrizioni definite nell'ambito della Conferenza di Servizi;

**richiamata** la Legge della Regione Emilia-Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

**ritenuto** che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

## **D E T E R M I N A**

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo "Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO), costituito dagli elaborati elencati in **allegato 1** e conservati agli atti di questa Agenzia ai protocolli PG.AT/2019/0004120-4121-4122-6665 del 21/06/2019, con le seguenti prescrizioni:
  - il gestore del SII HERA Spa dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazione/Società richiamati e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante;
  - il gestore del SII HERA Spa dovrà ottenere il rilascio della autorizzazione allo svincolo idrogeologico nei tempi e nei modi previsti dalla DGR1117/2000, previa presentazione all'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese della domanda di autorizzazione all'esonero temporanea dal Vincolo idrogeologico e della documentazione tecnica esecutiva;
  - l'aspetto acustico dell'intervento sarà oggetto di valutazione in sede di rilascio dell'AUA, come specificato da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana con comunicazione SINADOC n. 20696/2019, acquisita con PG.AT/2020/0002287 del 05/03/2020;
  - ulteriori valutazioni in merito ad altri aspetti di competenza sulle diverse matrici ambientali (emissioni in atmosfera, impatto acustico, rifiuti, scarichi, ...) ed eventuali aspetti di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro saranno espresse nel successivo procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, come specificato da AUSL Bologna con comunicazione prot. n. 47693/2020 acquisita con PG.AT/2020/0003420 del 04/05/2020;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, la presente determinazione costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, variante al Piano Regolatore, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, e comprende e/o sostituisce a tutti gli effetti le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso, acquisiti ovvero espressi in sede di Conferenza, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:

- *Comune di Lizzano in Belvedere:*
  - parere favorevole alla variante urbanistica espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica con nota acquisita con PG.AT/2019/0004902 del 30/07/2019 (**allegato 2**);
  - parere favorevole alla variante della propria strumentazione urbanistica locale (P.R.G.) espresso con Deliberazione di cui al verbale n. 16 del 26/06/2020, acquisita con PG.AT/2020/0005535 del 28/07/2020 (**allegato 3**);
  - dichiarazione in merito alla assenza di vincoli paesaggistici di cui al D. Lgs 42/2004 espressa verbalmente nel corso della seconda della Conferenza di Servizi;
- *Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Area Tecnica – Gestione Idrogeologica, Sismica, Difesa del Suolo e Forestazione:* parere favorevole al procedimento di approvazione del progetto definitivo rilasciato con prot. n. 3093 del 17/03/2020, con specificazione in merito al rilascio della autorizzazione allo svincolo idrogeologico che avverrà nei tempi e nei modi previsti dalla DGR1117/2000, previa presentazione all'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese della domanda di autorizzazione all'esonero temporanea dal Vincolo idrogeologico e della documentazione tecnica esecutiva (**allegato 4**);
- *Città metropolitana di Bologna:* atto del sindaco metropolitano (protocollo PG.AT/2020/0002283 del 05/03/2020) in merito alla variante urbanistica del PRG, alla conformità dell'intervento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), all'esonero dell'opera prevista dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 6 comma 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii (**allegato 5**); in merito alla variante al PRG la Città metropolitana di Bologna ha richiesto di uniformare la proposta contenuta nella tavola elaborata da Hera alle simbologie previste dal PRG per questo tipo di servizi tecnologici ed il Comune, nel corso della seconda seduta della Conferenza, ne ha preso atto confermando che, nel recepire la variante urbanistica nel proprio PRG, rappresenterà l'area in oggetto secondo le simbologie approvate nello strumento vigente;
- *ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana:* parere favorevole all'approvazione del progetto, espresso con comunicazione SINADOC n. 20696/2019 acquisita con PG.AT/2020/0002287 del 05/03/2020, con richieste di approfondimento in merito al volume di accumulo del sollevamento ritenuto molto limitato e rinvio alla relativa valutazione della Conferenza sull'eventuale ampliamento dell'invaso di accumulo (la Conferenza, nel corso della seconda seduta, ha ritenuto la proposta progettuale adeguata in considerazione della presenza sia del

- telecontrollo che della duplicazione del sistema di sollevamento), con precisazione sul fatto che l'aspetto acustico dell'intervento non è stato oggetto di valutazione in questa fase in quanto non espressamente richiesta dal Comune di Lizzano in Belvedere, rinviandone la valutazione in sede di rilascio dell'AUA (**allegato 6**);
- *AUSL Bologna*: parere favorevole alla variante urbanistica rilasciato ai sensi dell'art. 19 della LR 19/1982 e del DPCM 12/01/2017 con comunicazione prot. n. 47693/2020 acquisita con PG.AT/2020/0003420 del 04/05/2020, con richiesta di approfondimenti per la conclusione del procedimento e il successivo procedimento di rilascio della AUA cui il gestore del SII HERA Spa ha dato, nel corso della seduta conclusiva della Conferenza, precisazioni ritenute esaurienti dal rappresentante dell'AUSL (**allegato 7**);
  - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara*: parere archeologico prot. n. 8923 del 17/04/2019 con autorizzazione dei lavori e richiesta, in caso di eventuali varianti al progetto, di approvazione preventiva (**allegato 8**);
4. di dare atto che ATERSIR, con addendum alla convenzione di servizio sottoscritta dalle parti il 03/11/2015, ha delegato, ai sensi del comma 3 dell'art. 158 bis del D. Lgs.152/2006, il Gestore Hera S.p.A. all'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento e pertanto di dare atto che l'espletamento di tutte le ulteriori operazioni inerenti il procedimento espropriativo relativo al progetto "Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO) sarà a carico di HERA S.p.A.;
  5. di allegare al presente atto il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 (**allegato 9**);
  6. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione dei lavori e la gestione dell'opera;
  7. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
  8. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.



Il Direttore  
Responsabile ad interim  
Area Servizio Idrico Integrato  
Ing. Vito Belladonna  
*(documento firmato digitalmente)*

<p>R.T.P.</p>  <p>Capogruppo mandataria Procuratore speciale dott. ing. Enrico Maria Battistoni</p> <p>MARIANO TESEI Geologo</p> <p>Mandante</p>	<p>Progettista generale: dott. ing. Enrico Maria Battistoni</p> 	<p>Progettista strutture: dott. ing. Lorenzo Burzacca</p> 	<p>Progettista impianti elettrici: dott. ing. Enrico Maria Battistoni</p> 
	<p>Coordinatore sicurezza in progettazione: dott. ing. Enrico Maria Battistoni</p> 	<p>Geologo: dott. Mariano Tesei</p> 	

## PROGETTO DEFINITIVO

2					
1	7/10/2019	Ingegneria Ambiente	Massimo Bitelli	Lisa Zoli	Progetto definitivo
0	18/12/2018	Ingegneria Ambiente	Massimo Bitelli	Lisa Zoli	Progetto definitivo
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)

FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)

**INGEGNERIA ACQUA – PROGETTAZIONE IMPIANTI ACQUA**

DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)

**INTERVENTO DI ADEGUAMENTO AGGLOMERATO DI QUERCIOLO-PRADA**

IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)	WBS <b>R.2010.11.04.00397</b>	CODICE CUP (CUP CODE)	
	CODICE DOCUMENTO (CODE) <b>DG00LG0001</b>	N° COMMESSA (JOB N.) <b>11700458642</b>	
	ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)	NOME FILE (FILE NAME)	
 <p>HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 fax 051.287.525 www.gruppohera.it</p>	DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION) <b>ELENCO ELABORATI</b>		
	SCALA (SCALE) --	N° FOGLIO (SHEET N°) <b>1</b>	DI (LAST) <b>3</b>

	<b>ELENCO ELABORATI</b>				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	11700458642			2	3
<b>INTERVENTO DI ADEGUAMENTO AGGLOMERATO DI QUERCIOLA-PRADA</b>					

Id.Doc.	Descrizione	Rev.
	<b>GENERALI</b>	
DG00LG0001	Elenco elaborati	1
DG00RG0001	Relazione generale	
CX00RL0001	Relazione geologica	
CH00RD0001	Relazione idraulica	
DG00BG0001	Documentazione fotografica	
DG00PG0001	Planimetria generale dello stato di fatto	
DG00PG0002	Planimetria generale dello stato di progetto	
DG00PG0003	Planimetria delle demolizioni e nuove costruzioni	
DP00LH0001	Elenco prezzi unitari	
DP00KH0001	Computo metrico estimativo	
DP00LH0002	Quadro economico	
DG00RG0002	Prime indicazioni sulla sicurezza in cantiere	
DG00RG0003	Cronoprogramma	
DG00PG0004	Planimetria - Corografia C.T.R. 1:5000	
DG00PV0001	Planimetria catastale	
DA00PS0001	Planimetria - Inquadramento urbanistico (PSC-RUE)	
DA00PS0002	Planimetria - Inquadramento urbanistico (Variante Urbanistica)	
DA00PS0003	Planimetria - Inquadramento urbanistico aree da sottoporre a vincolo espropriativo	
DG00PT0001	Rilievi plano-altimetrici	
CX00RL0002	Piano utilizzo terre e rocce da scavo	
DA00RG0001	Relazione di compatibilità ambientale - VAS – VALSAT – Studio di incidenza	
DA00RG0002	Relazione di impatto acustico	
DA00LV0001	Piano Particellare	
	<b>PROCESSO</b>	
DG00RP0001	Relazione di descrizione del processo	
HW00PD0001	Profilo idraulico	
HW51DP0001	PFD	
HW51DP0002	P&ID_Pozzi ingresso impianto	
HW51DP0003	P&ID_Equalizzazione e sollevamento	
HW51DP0004	P&ID_Sedimentatore primario	
HW51DP0005	P&ID_Sedimentatore secondario e pozzo fanghi	
HW51DP0006	P&ID_Pozzi finali effluente	
HW51PG0001	Lay-out apparecchiature - Piante e sezioni_Pretrattamenti e sedimentatore primario	
HW51PG0002	Lay-out apparecchiature - Piante e sezioni_Biodisco, Sedimentatore secondario e pozzo effluente	

	<b>ELENCO ELABORATI</b>				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	11700458642			3	3
<b>INTERVENTO DI ADEGUAMENTO AGGLOMERATO DI QUERCIOLA-PRADA</b>					

DG00LG0002	Elenchi apparecchiature elettromeccaniche - strumenti	
HW51PP0001	Planimetria tubazioni - Stato di progetto	
	<b>CIVILI</b>	
DG00RN0001	Relazione geotecnica	
CX00RS0001	Modellazione sismica e analisi risposta sismica locale	1
CX00RS0002	Relazione sulla riduzione del rischio sismico	
CX00RS0003	Relazione tecnica esplicativa per la ricorrenza degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici	
CU00PG0001	Sezioni di scavo	
CU00PG0002	Sezioni di scavo tipo	
DA00PG0001	Planimetria generale con opere a verde, sistemazioni esterne e viabilità	
DA00PG0002	Piante e sezioni architettoniche_Pretrattamenti e sedimenatore primario	
DA00PG0003	Piante e sezioni architettoniche_Biodisco, Sedimentatore secondario e pozzo effluente	
DA00PG0004	Prospetti di impianto	
	<b>ELETTRICI</b>	
EX00RE0001	Relazione opere elettriche e automazione	
EX00DE0001	Schema elettrico unifilare d'impianto	
EX00PE0001	Planimetria opere elettriche	

# COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

( Provincia di Bologna )

Area Tecnica

tecnico@comune.lizzano.bo.it

Piazza Marconi n. 6-C.A.P. 40042-Tel 0534-51306-Fax 0534-51536-Partita IVA 00529241200

Spett.le  
Hera S.p.a.  
Ingegneria acqua

**Oggetto: Adeguamento Agglomerato di Querciola-Prada nel Comune di Lizzano in Belvedere.**

## IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la necessità di provvedere all'approvazione del progetto per l'adeguamento agglomerato di Querciola-Prada;

Vista la documentazione del progetto definitivo "Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada" nel Comune di Lizzano in Belvedere redatta da Hera spa riguardante la Variante Urbanistica e aree da sottoporre a vincolo espropriativo;

Vista la richiesta di parere di competenza per documentazione urbanistica inoltrata dai tecnici Hera;

## RILASCIA PARERE FAVOREVOLE

Relativamente alla documentazione per la Variante Urbanistica e aree da sottoporre a vincolo espropriativo.

Dalla Residenza Municipale, 29/05/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
(Geom. Tonini Umberto)



# COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

(Provincia di Bologna)

**ORIGINALE**

**N. 16**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in prima convocazione  
- Seduta pubblica -

**OGGETTO: ADEGUAMENTO AGGLOMERATO DI QUERCIOLA-PRADA. PARERE VARIANTE URBANISTICA.**

L'anno DUEMILAVENTI addì VENTISEI del mese di GIUGNO alle ore 20:30 Solita sala delle Adunanze.

Convocata con le formalità prescritte dalla legislazione vigente e dallo Statuto comunale, si è riunito oggi il Consiglio Comunale

All'appello risultano presenti:

1) POLMONARI SERGIO	SI
2) BALLERINI MAURO	SI
3) BERNARDINI ENRICO	SI
4) BETTI ANDREA	NO
5) FRANCHI BARBARA	SI
6) GAILLI ELISA	SI
7) MAINI PAOLO	SI
8) MARCACCI MAURIZIO	NO
9) PASQUALI FEDERICO	NO
10) RODA CLARISSE	NO
11) TAGLIOLI PAOLO	SI

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE, POLI CLAUDIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, POLMONARI SERGIO - SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n. 2 dell'o.d.g.

**OGGETTO:**

Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada. Parere variante urbanistica.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO E RICHIAMATO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, come modificato dal D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con legge 64/2014, ed in particolare l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”;

DATO ATTO che la normativa richiamata dispone che gli Enti di governo degli ambiti, per l’approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito di cui all’art. 149 del D.Lgs. n. 152/2006, siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti, che costituiscono anche autorità espropriante e che quindi, nel caso in esame, tale disposizione pone in capo alla Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), tale competenza;

DATO ATTO, inoltre, che la stessa normativa dispone che gli Enti di governo degli ambiti, per l’approvazione dei suddetti progetti, nel caso in specie ATERSIR, provvedono alla convocazione di apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 14 e seguenti della Legge 241/1990. L’approvazione del progetto definitivo comporta inoltre dichiarazione di pubblica utilità, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio (occupazione-servitù) e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici

VISTA la nota prot. PG.AT/2019/0004393 del 05/07/2019 con la quale è stata indetta dal Dirigente di Area del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR, Ing. Marco Grana Castagnetti, la Conferenza di Servizio ai sensi della L. 241/1990, volta all’approvazione del progetto definitivo “Adeguamento agglomerato di Querciola – Prada” nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO), intervento già inserito nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2015-2019 e approvato dal Consiglio Locale di Bologna ed individuato dal seguente ID ATERSIR 2015BOHA0049;

**DATO ATTO:**

- Che in data 30 luglio 2019 si è tenuta la prima conferenza di servizi e che il relativo verbale è stato trasmesso con protocollo ATERSIR PG/2019/4967 del 31/07/2019 (ns. prot. 3802 del 01.08.2019);
- Che il progetto in argomento prevede la realizzazione di un impianto di depurazione a biorulli in sostituzione della fossa imhoff esistente. Nel progetto è compresa anche la posa di un breve tronco di fognatura per collettare i reflui al nuovo impianto;
- Che l’agglomerato di Querciola-Prada, attualmente servito da una fossa imhoff, ha una consistenza compresa tra i 200 e i 2000AE e pertanto rientra negli adeguamenti previsti dalle normative di settore vigenti (DGR 1053/2003, 201/2016 e 569/2019 nonché D.Lgs. 152/2006);
- Che l’intervento, in base alle risultanza catastali, interessa fondi di ditte private nel Comune di Lizzano in Belvedere e non è stato possibile raggiungere un accordo bonario con tutte le proprietà interessate; pertanto risulta necessario una procedura espropriativa, comportante l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/occupazione/servitù sul PRG del Comune;

- Che, in merito alla localizzazione del nuovo depuratore, risulta necessario attivare un ulteriore procedimento di variante urbanistica al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere in quanto l'area individuata ricade attualmente in zona agricola;
- Che successivamente alla prima seduta:
  - ATERSIR, in esito alle conclusioni della prima seduta, ha provveduto ad attivare, condurre e portare a termine le procedura di pubblicazione dell'avviso e di deposito del progetto definitivo in relazione alla variante urbanistica al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere;
  - Nell'ambito di tale procedimento, la pubblicazione del suddetto avviso sul BURERT è avvenuta in data 04/09/2019 (bollettino n. 286 del 2019);
  - Non sono pervenute osservazioni relative alla variante urbanistica;
  - ATERSIR, a seguito del parere favorevole espresso durante la prima seduta della conferenza di servizi, ha rilasciato ad Hera spa con nota prot. PG AT/2019/5105 del 07/08/2019, nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo, in quanto soggetto delegato ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006;
  - Hera spa, con nota prot. PG AT/2019/8216 del 23/12/2019, ha accertato la regolarità dell'avvio del procedimento espropriativo alla ditte proprietarie, ha comunicato che sono state inviate le comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo e che non sono pervenute osservazioni in merito al progetto;
  - In risposta alla richiesta di integrazione dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, il gestore HERA SPA con prot. PG/2019/6665, ha trasmesso lo studio di risposta sismica locale con metodo non semplificato.

CONSIDERATO che il Comune di Lizzano in Belvedere deve manifestare il parere preventivo alla variante urbanistica dei propri strumenti urbanistici per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi, competenza in capo al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. trattandosi di parere che incide sulla strumentazione urbanistica locale;

RITENUTO che l'opera riveste particolare importanza per la comunità locale in quanto l'esecuzione del nuovo depuratore di QuerciolaPrada con relativa rete di collettamento, risolverà le problematiche delle frazioni di Querciola e Prada, attualmente dotate di sistemi di trattamento reflui non appropriati ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale;

VISTI gli elaborati progettuali disponibili al link <http://bit.ly/2ldsr6c>;

VISTA la Relazione Tecnica descrittiva e il Rapporto Ambientale Preliminare allegati al progetto, dai quali si evince quanto segue:

- il nuovo depuratore sarà dimensionato per 350 "abitanti equivalenti" (AE),
- l'area individuata per la realizzazione dell'impianto è catastalmente definita al Foglio 29 , mappale 649; la stessa è attualmente classificata come "Zona agricola – E1 "Agricole normali produttive"e, con la variante urbanistica da approvare contestualmente al progetto, diventerà "Zona per attrezzature pubbliche di interesse collettivo o sociale – F";

CONSTATATO che l'opera in argomento, risulta, fra l'altro:

- soggetta alle procedure di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" c.m.i. e, in particolare, l'art. 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

- soggetta alla disciplina del PTCP della Provincia di Bologna, rispetto al quale con atto del Sindaco Metropolitano n. 38 – IP 655/2020, sono state espresse le valutazioni della Città Metropolitana di Bologna;

APPURATO che l'espressione del parere da parte di questa Amministrazione deve essere reso ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, c.m.i., in quanto il provvedimento unico emanato a conclusione del procedimento da parte di ATERSIR costituirà, fra l'altro, variazione degli strumenti urbanistici vigenti e adottati ai sensi del medesimo art. 158 bis;

PRECISATO che il presente parere è reso unicamente in ordine alla compatibilità delle opere denominate "Adeguamento agglomerato di Querciola Prada" rispetto alla strumentazione urbanistica generale comunale vigente ed esula dai previsti e successivi pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati, in materia ambientale, sismica, idrogeologica o relativi alle interferenze ed attraversamenti con opere ed infrastrutture di proprietà o gestite da questa Amministrazione comunale, nonché in materia di espropriazione per pubblica utilità;

DATO ATTO che il Comune di Lizzano in Belvedere è dotato di PRG approvato, a seguito di variante generale, in data 24/05/2005 con deliberazione di Giunta Provinciale n. 170;

RITENUTO, pertanto, di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole alla variante urbanistica sottesa alla realizzazione delle opere in parola così come sopra richiamate;

PRECISATO che:

- sono a carico di Hera Spa tutti i costi relativi alle procedure di esproprio delle aree interessate;
- l'intervento in questione trova copertura all'interno del budget Hera Spa anche per quanto attiene sia i costi di realizzazione dell'opera che quelli di futura gestione i quali saranno remunerati nella tariffa del Servizio Idrico Integrato gestito dalla stessa;

VISTI:

- il DLgs . 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto comunale;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000;

Dato atto che si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non ha riflessi finanziari ne diretti ne indiretti;

Con voti favorevoli e unanimi espressi nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

1. di esprimere, per quanto di competenza e per le ragioni meglio espresse in narrativa, sulla base di quanto disposto dall'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006, parere favorevole

alla variante della propria strumentazione urbanistica locale (P.R.G.), necessaria per l'esecuzione delle opere denominate "Adeguamento agglomerato Querciola-Prada" come da progetto definitivo presentato da ATERSIR e inserito nel programma operativo degli interventi del SII 2015-2019;

2. di dare atto che, in base alle risultanze della Conferenza di Servizi, la cui seduta conclusiva è subordinata alla presente deliberazione, si procederà all'adozione degli eventuali successivi provvedimenti del caso; in particolare, l'esito favorevole della seduta comporterà l'approvazione del progetto e contestualmente anche la variante urbanistica per la trasformazione dell'area di cui al Foglio 29 , mappale 649 da "Zona agricola – E1 "Agricole normali produttive" a "Zona per attrezzature pubbliche di interesse collettivo o sociale – F";

3. di dare atto che sono a carico di Hera Spa tutti i costi relativi alle procedure di esproprio delle aree interessate;

4. di dare altresì atto che l'intervento in questione trova copertura all'interno del budget Hera Spa anche per quanto attiene sia i costi di realizzazione dell'opera che quelli di futura gestione i quali saranno remunerati nella tariffa del Servizio Idrico Integrato gestito dalla stessa;

5. di trasmettere copia della presente deliberazione ad ATERSIR di Bologna per i provvedimenti di competenza, nonché agli uffici comunali competenti per opportuna conoscenza;

6. di dare atto, infine, che il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Umberto Tonini;

7. Di dichiarare con successiva votazione il presente atto immediatamente eseguibile.

# COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

PROVINCIA DI BOLOGNA

**Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale concernente:**

Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada. Parere variante urbanistica.

**Pareri ex art. 49 del T.U. 18 agosto 2000 n. 267:**

---

## **PARERI IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Visti gli atti relativi al provvedimento;

Esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, in relazione alle proprie competenze.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Geom. Tonini Umberto

---

Il presente verbale viene firmata a termini di legge.

IL SINDACO  
POLMONARI SERGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
POLI CLAUDIO

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

#### **ATTESTA**

che la presente deliberazione è esecutiva dal giorno 26/06/2020

essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (3° comma art. 134 del T.U. del D. Lgs. 267/2000).

perché dichiarata immediatamente eseguibile (4° comma art. 134 del T.U. del D.Lgs. 267/2000)

Li 26/06/2020

IL SEGRETARIO  
POLI CLAUDIO

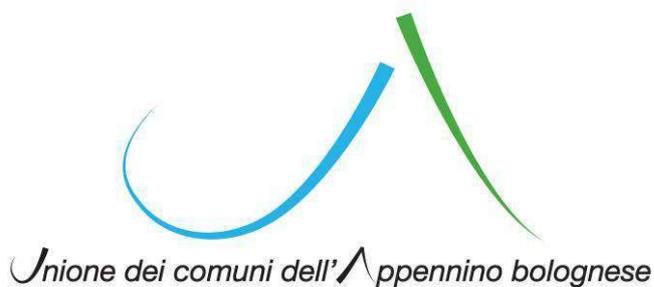
---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000 e della legge 69/2009.

Li \_\_\_\_\_

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  
GATTIANI JACQUELINE



Area Tecnica – Gestione Idrogeologica, Sismica, Difesa del Suolo e  
Forestazione

CAMUGNANO  
CASTEL D'AIANO  
CASTEL DI CASIO  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI  
GAGGIO MONTANO  
GRIZZANA MORANDI  
LIZZANO IN BELVEDERE  
MARZABOTTO  
MONZUNO  
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO  
VERGATO

Prot. n. 3093/6.1 /AF/cg

Vergato, 17 marzo 2020

**ID. PRATICA V - 2019.0089.10247**

Rif. domanda Prot. n. 10247 del 08/07/2019

(Pec.) A **ATERSIR**  
c.a. Ing. Castagnetti Marco Grana

(Pec.) **E p.c.:**  
A **HERA S.p.A. - Ingegneria Acqua**  
c.a. Dott. Bitelli Massimo

(Pec.) AI **COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE**  
c.a. Geom. Tonini Umberto

**OGGETTO:** Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs.n  
Procedimento di approvazione del progetto definitivo “ADEGUAMENTO  
AGGLOMERATO DI QUERCIOLA-PRADA” nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO).  
Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 –  
Forma simultanea modalità sincrona. Parere Unione.

In relazione al procedimento di approvazione del progetto definitivo in oggetto, si esprime parere FAVOREVOLE alla sua realizzazione.

Il rilascio della relativa Autorizzazione avverrà nei tempi e nei modi previsti dalla DGR 1117/2000 previa presentazione della domanda di Autorizzazione all'esenzione temporanea dal Vincolo idrogeologico e della documentazione tecnica esecutiva.

Distinti saluti.

**COORDINATORE AREA TECNICA**  
(Dott. Ing. Emilio Pedone)  
firmato digitalmente

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2020, il giorno quattro Marzo, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

**ATTO N.38 - I.P. 655/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.2.0.0/14/2019**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Procedimento relativo al Servizio idrico integrato avviato ai sensi dell'art. 158 bis del Dlgs. 152/2006. Approvazione del progetto definitivo 2 "Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada" nel Comune di Lizzano in Belvedere. Espressione delle valutazioni della Città metropolitana di Bologna in merito alla conformità dell'intervento con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed in merito alla Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del predetto Comune.

# Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

## Oggetto:

Procedimento relativo al Servizio idrico integrato avviato ai sensi dell'art. 158 bis del Dlgs. 152/2006. Approvazione del progetto definitivo “Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada” nel Comune di Lizzano in Belvedere. Espressione delle valutazioni della Città metropolitana di Bologna in merito alla conformità dell'intervento con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed in merito alla Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del predetto Comune.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le valutazioni di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e sulla variante al Piano Regolatore Generale (PRG) comportante modifica alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Lizzano in Belvedere, nell'ambito del procedimento di approvazione del Progetto definitivo “Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada”, sulla base delle considerazioni richiamate in dettaglio nella Relazione Istruttoria<sup>2</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati in sintesi:*

#### Relativamente alla variante urbanistica al PRG:

“Si chiede al Comune di uniformare la proposta contenuta nella tavola elaborata da Hera alle simbologie previste dal PRG per questo tipo di servizi tecnologici.

Si evidenzia la presenza nell'area di inedificabilità di edifici già esistenti che, nel caso di applicazione della variante, risulterebbero interessati dagli impatti dell'infrastruttura. Si chiede quindi di verificare la compatibilità con tale proposta.”

#### Per quanto concerne la conformità dell'intervento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP):

“Relativamente ai documenti geologici pubblicati, si ritengono idonee e complete le elaborazioni e verifiche geologiche effettuate ai fini del controllo del rispetto del vincolo sismico e della verifica di compatibilità del progetto con le condizioni di

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente,

<sup>2</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 12391 del 28.02.2020 - Fasc. 8.2.2.2/14/2019.

- pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici e sismici del territorio. Non si ravvisano elementi di incompatibilità del progetto con il PTCP”;
2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento, *l'esenzione dell'opera in oggetto dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)* ai sensi dell'art. 6 comma 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
  3. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Lizzano in Belvedere e ad Atersir, quale Amministrazione procedente ai fini della conclusione del procedimento in esame.

### **Motivazioni:**

Nell'ambito del procedimento in esame l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, ATERSIR, ha convocato con nota prot. AT/2019/4393 una Conferenza dei servizi, per la data del 30 luglio 2019, in ottemperanza all'art. 158 - bis del D.LGS. n. 152/2006. La norma in esame prevede che i progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito siano approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tramite convocazione di apposita Conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge n. 241/1990. Il progetto definitivo dell'intervento è stato inoltre depositato con avviso di avvenuta pubblicazione sul BURERT n. 286 del 4 settembre 2019. Al termine del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

Con nota prot. n. 967 del 31.07.2019<sup>3</sup> è stato trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza dei Servizi insieme ai relativi allegati.

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un depuratore, nel Comune di Lizzano in Belvedere, per l'adeguamento dello scarico dell'agglomerato ABO0079 Querciola-Prada ai sensi della DGR 201/2016.

L'obiettivo del progetto consiste nella dismissione del sistema di trattamento attuale ossia una fossa imhoff per consentire il trattamento dei liquami tramite la realizzazione di un nuovo depuratore a biomassa adesa.

Lo schema impiantistico adottato nel progetto definitivo prevede una sezione iniziale composta dai pretrattamenti, una sezione di trattamento biologico a biomassa adesa, scolmatore delle portate > 3Q24, vasca imhoff e una sedimentazione secondaria. L'effluente finale verrà scaricato nel Rio Prado il quale non rientra negli elenchi di acque

---

<sup>3</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna con PG n. 47205 del 1.08.2019.

pubbliche della Regione, non risulta pertanto necessaria l'autorizzazione paesaggistica.

A conclusione dei lavori di realizzazione della nuova filiera di trattamento, sarà necessario provvedere alla demolizione della fossa imhoff esistente.

Le proprietà dell'area di intervento sono private, Atersir ha rilasciato ad HERA SpA il nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo.

È necessaria una variante urbanistica per modificare la destinazione d'uso dell'area.

Sotto il profilo normativo si richiama l'art. 158 bis, comma 2 del Dlgs. 152/2006, laddove prevede che l'approvazione del progetto definitivo di opere e interventi costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Comune di Lizzano in Belvedere è dotato di Piano Regolatore Generale quale strumento pianificatorio previsto dalla L.R. n. 47/1978.

Rispetto al Piano Regolatore Generale del Comune di Lizzano in Belvedere l'area di intervento ricade in zona agricola.

Nella documentazione pubblicata è presente una proposta cartografica di variante al PRG che individua l'area di realizzazione dell'intervento e il relativo raggio limite di edificabilità di 100 m.

L'art. 3, comma 3 della L.R. 24/2017 consente ai Comuni dotati di Piano Regolatore Generale, predisposto ai sensi della Legge Regionale n. 45/1978, di avviare il procedimento unico di approvazione del PUG entro il termine stabilito dall'art. 3, comma 1 della predetta legge.

Nel caso di specie si applica l'art. 4, comma 4 lett. e) L.R. 24/2017 secondo cui, fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, possono essere adottati, entro il termine di cui all'art. 3, comma 1 della predetta legge regionale, i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Nel caso in esame la Città metropolitana di Bologna, nell'ambito delle sue competenze, è chiamata ad esprimersi in merito alla coerenza con gli strumenti urbanistici sovracomunali vigenti della localizzazione presentata nel Progetto definitivo dell'intervento in esame.

La variante non necessita della Valutazione Ambientale Strategica come previsto dall'art. 6 comma 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Tanto premesso in vista della seduta di Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 6 marzo 2020 con nota prot. n. 1579 del 19.02.2020<sup>4</sup> il Servizio Pianificazione del Territorio

---

<sup>4</sup> Acquisita agli atti con PG n. 10388 del 20.02.2020.

della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>5</sup>, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33<sup>6</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere<sup>7</sup> del Responsabile Servizio Pianificazione del Territorio in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

### **Allegati:**

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 12391 del 28.02.2020).

---

<sup>5</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 12391 del 28.02.2020.

<sup>6</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

SINADOC n. 20696/2019

Spettabili

**ATERSIR**

via Cairoli n. 8/F

40121 Bologna

PEC: [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

e p.c.

**Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni  
Metropolitana**

Unità Autorizzazioni Ambientali Acque Reflue

Via San Felice n. 25

40122 Bologna

*trasmesso tramite posta interna*

OGGETTO: Convocazione seconda Conferenza dei Servizi per approvazione progetto definitivo "Adeguamento Agglomerato di Querciola-Prada" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO). Contributo Tecnico.

Con riferimento alla Vs. nota di convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto, si fa presente che, causa impegni precedentemente assunti, personale della scrivente Agenzia non potrà partecipare alla seduta di conferenza e pertanto trasmette il proprio contributo tecnico in forma scritta.

- L'agglomerato esistente è attualmente servito da una fossa Imhoff; viene prevista la realizzazione di un nuovo depuratore a biomassa adesa (biodischi), e la contestuale dismissione dell'Imhoff esistente;
- il nuovo depuratore, dimensionato per 350 AE, viene realizzato in prossimità dell'impianto esistente ed è alimentato da 2 condotte fognarie esistenti; una da rete nera per 40 abitanti equivalenti, e l'altra da rete mista per 310 abitanti equivalenti;
- la condotta mista è dotata di un manufatto scolmatore esterno all'impianto che conferisce le portate fino a 5Q24 all'unità di deghiaatura del nuovo impianto di realizzazione; alla sezione di deghiaatura conferiscono invece tutti i reflui della linea nera separata;
- dopo la deghiaatura ed il passaggio in grigliatura fine i reflui vengono inviati ad una vasca di sollevamento, dotata di 2 pompe a funzionamento alternato ciascuna in grado di trattare la portata di 5Q24, con capacità max di accumulo in grado di contenere il refluo, in caso di arresto delle pompe (o per assenza di corrente elettrica), per circa 5 ore in caso di tempo secco. All'interno della vasca è presente un sistema di areazione a bolle per miscelare il liquame in ingresso ed evitare sedimentazione all'interno dell'invaso;
- nella stazione di sollevamento è presente uno sfioro d'emergenza per inviare per gravità tutta la portata in arrivo allo scarico finale in caso di assenza di corrente elettrica (o di arresto di entrambe le pompe);
- dal sistema di sollevamento il refluo viene avviato ad una fossa Imhoff di nuova realizzazione adeguatamente dimensionata;
- il refluo in uscita dalla Imhoff viene inviato alla depurazione biologica per la sola quota non eccedente la 3 Qmn; la quota eccedente viene dirottata al pozzetto di campionamento e scarico;

- la sezione di depurazione biologica è costituita da un sistema a biorulli, con sviluppo di una superficie attiva maggiore di 7 mq per ogni abitante equivalente da trattare;
- il refluo trattato viene avviato alla sedimentazione finale costituita da un sedimentatore Dortmund, con rilancio del fango raccolto alla vasca Imhoff in testa all'impianto;
- il refluo depurato viene recapitato, previo passaggio in pozzetto di campionamento, al corpo idrico Rio Prado;

In relazione a quanto sopra esposto la scrivente Agenzia esprime la propria valutazione favorevole all'approvazione del progetto in argomento evidenziando in particolare la seguente criticità:

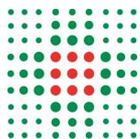
Il volume di accumulo del sollevamento è molto limitato: 5 ore in tempo secco che corrisponde ad 1 ora in tempo di pioggia 5Q24; valutata la localizzazione dell'impianto, di difficile raggiungimento in tempi brevi, si ritiene esiguo il margine temporale di intervento per Hera (tutto il sistema è dotato di telecontrollo ed allarme), con rischio di fuoriuscita di refluo non trattato dall'impianto. Si rimanda alla valutazione della Conferenza l'eventuale ampliamento dell'invaso di accumulo.

Si precisa infine che l'aspetto acustico dell'intervento (valutazione che risulta soggetta all'applicazione del tariffario delle prestazioni Arpae approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 926 del 05/06/2019) non è stato oggetto di valutazione in questa fase in quanto non espressamente richiesta dal Comune di Lizzano in Belvedere. Tale matrice ambientale dovrà comunque essere valutata in sede di rilascio dell'AUA.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
(Dott. Vittorio Gandolfi)

*Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.*



## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL\_BO  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0047693  
DATA: 03/05/2020  
OGGETTO: Procedura art. 158 bis del D.Lgs. 152/06 per approvazione del progetto definitivo "ADEGUAMENTO AGGLOMERATO DI QUERCIOLA-PRADA" per impianto di trattamento delle acque reflue nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO), Ns. parere art. 19 della LR 19/1982.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Maria Scurti

CLASSIFICAZIONI:

- [04-03-04]

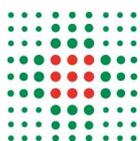
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0047693_2020_Lettera_firmata.pdf:	Scurti Maria	88BA2EB9B65409678D3AF66D3BCED7A6 FDC02CFA8F7CC25EAED550E8E40E0D6 1



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Dipartimento di Sanità Pubblica  
Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica Ovest (SC)  
UO Ambiente, Igiene Edilizia e Urbanistica Ovest (SS)

**ATERSIR**  
Agenzia Territoriale  
dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e  
Rifiuti  
dgatersir@pec.atersir.emr.it

p.c.

Comune di Lizzano in Belvedere  
comune.lizzanoinbelvedere@cert.provincia.bo.it

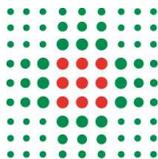
Hera S.p.A.  
Direzione Ingegneria  
Progettazione impianti acqua  
heraspa@pec.gruppohera.it

**OGGETTO:** Procedura art. 158 bis del D.Lgs. 152/06 per approvazione del progetto definitivo "ADEGUAMENTO AGGLOMERATO DI QUERCIOLA-PRADA" per impianto di trattamento delle acque reflue nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO), Ns. parere art. 19 della LR 19/1982.

Con riferimento alle Vs. richieste di parere relative all'adeguamento di un impianto di depurazione in località Querciola di Lizzano in Belvedere (acquisite con Ns. prott. n. 18564 del 20/02/2020 e n. 40295 del 10/04/2020), esaminata la documentazione agli atti si comunica quanto segue.

Da quanto indicato nella documentazione fornita, l'intervento è finalizzato all'adeguamento di un depuratore, collocato in località Prada, ora costituito da una sola fossa Imhoff, soluzione tecnologicamente e normativamente inappropriata. Il nuovo impianto avrà una potenzialità di 350 abitanti equivalenti ed il recettore dello scarico di acque reflue risultanti sarà il Rio Prado.

Come affermato nella Relazione di compatibilità ambientale (pag. 17), a seguito delle opere previste si avrà " *un effluente allo scarico con caratteristiche qualitative migliori rispetto a quelle dello stato di fatto*", quindi un miglioramento sanitario/ambientale, ma la Scrivente Unità Operativa condivide le valutazioni espresse da nel parere ARPAE sulla criticità del volume di accumulo del sollevamento che risulta molto limitato (5 ore in tempo secco che corrisponde a 1 ora in tempo di pioggia).



Come indicato nella documentazione, al fine di realizzare l'opera, è necessaria una procedura di esproprio e una variante al vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Lizzano in Belvedere, dato che l'area dell'impianto, ricade in zona territoriale omogenea "E" agricola – sottozona "E1" agricole normali produttive e non rientra quindi in zona F ossia "impianti e servizi tecnologici di interesse generale".

In relazione alla realizzazione dell'opera, si evidenzia che nella Relazione di compatibilità ambientale (pag. 15) il gruppo Hera ha segnalato che il Comune di Lizzano in Belvedere non avrebbe effettuato gli approfondimenti richiesti dall'art. 6.14 delle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) al PTCP relativi alla microzonazione sismica, nel merito si rimette alle valutazioni a cura degli enti e organi competenti.

Per quanto attiene le disposizioni prescritte dall'art. 6.5 delle NTA al PTCP in merito alle zone di protezione delle acque sotterranee, si prende atto di quanto illustrato dalla società richiedente nelle pagg. 16 e 17 della Relazione di compatibilità ambientale (rimettendo alle responsabilità della stessa).

La Determinazione del Sindaco Metropolitan ATTO N.38 - I.P. 655/2020 del 04/03/2020 indica che:

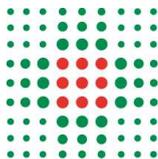
*"Si evidenzia la presenza nell'area di inedificabilità di edifici già esistenti che, nel caso di applicazione della variante, risulterebbero interessati dagli impatti dell'infrastruttura. Si chiede quindi di verificare la compatibilità con tale proposta."*

In merito alla scelta dell'ubicazione dell'impianto di depurazione, l'Allegato IV della Delibera Interministeriale 04/02/1977 indica che l'obiettivo primario è evitare rischi di natura biologica alla popolazione: *" evitare che microrganismi patogeni o sostanze particolarmente pericolose raggiungano (per trasporto di aerosol) zone abitate, residenziali o commerciali, o di traffico notevole, è necessario che gli impianti che trattano liquami di provenienza domestica o che comunque possano contenere microrganismi patogeni o sostanze pericolose siano costruiti ad una distanza dagli insediamenti tale che sia evitata la possibilità di diffusione su tali zone."* Secondo questa indicazione la citata Determinazione del Sindaco Metropolitan istituisce una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità di 100m intorno all'impianto.

Nel caso di impianti di depurazione esistenti, per la protezione dal rischio biologico degli edifici presenti, sebbene la distanza minima suddetta è il criterio primario di tutela, possono alternativamente essere adottate idonee misure sostitutive (punto 1.2 dell'Allegato IV della Delibera Interministeriale 04/02/1977) quali barriere di alberi, pannelli di sbarramento o, in modo risolutivo, il ricovero degli impianti in spazi chiusi non citati nella documentazione fornita.

Come indicato dalla Relazione di compatibilità ambientale (pag. 36), si prende atto della futura adozione *" d i procedure gestionali delle attività d'impianto atte a prevenire condizioni anomale in impianto produttrici di emissioni odorogene"* oltreché della schermatura a verde (pag. 37). La medesima relazione asserisce altresì che *" le nuove unità operative non daranno luogo alla formazione di aerosols ed emissioni maleodoranti"* (pag. 38 della Relazione di compatibilità ambientale).

Dall'Inquadramento Urbanistico fornito dal proponente (confermato dal Comune di Lizzano in Belvedere) e dal sopralluogo eseguito il 28/04/2020 dalla Ns. Unità Operativa, i citati *edifici già esistenti* ubicati ad una distanza inferiore a 100 m dall'impianto sono classificati come C/2, quindi non abitativi e ad uso accessorio (probabilmente deposito/autorimessa) .



Sebbene dalla documentazione presentata, lo stabilimento in oggetto potrebbe essere classificato scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico (art. 272 comma 1) ed esente da autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ma tenuto conto della prossimità con un nucleo residenziale, si ritiene opportuno un approfondimento da parte della società proponente in merito agli impatti delle emissioni odorigene, ad esempio secondo la Linea Guida LG35 di ARPAE Emilia-Romagna.

Visto quanto sopra, si esprime parere favorevole alla variante urbanistica (variante al PRG ai sensi dell'art. 19 della LR 19/1982 e del DPCM 12/01/2017) ma, per la conclusione del procedimento e il successivo procedimento di rilascio della AUA, saranno necessari approfondimenti che dovranno considerare:

- la distanza e le destinazioni d'uso dei fabbricati presenti,
- la possibilità di individuare una diversa ubicazione dell'impianto che consenta di mantenere la distanza di 100 metri ovvero le ragioni indifferibili che non permettono il rispetto della suddetta distanza,
- la stima dell'impatto (biologico e emissioni odorose) delle emissioni sugli nucleo residenziale esistente,
- le eventuali misure sostitutive (eventuale copertura/chiusura dei sistemi di depurazione, ...) che dovranno essere adottate per limitare criticità addebitabili alla presenza del nuovo depuratore a distanze inferiori a quelle prescritte.

Ulteriori valutazioni in merito ad altri aspetti di competenza sulle diverse matrici ambientali (emissioni in atmosfera, impatto acustico, rifiuti, scarichi, ...) ed eventuali aspetti di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro saranno espresse nel successivo procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Maria Scurti

Responsabile procedimento:  
Riccardo Roncarati



Bologna 17 APR. 2019

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Spett.le  
HERAtech S.r.l.  
Direzione Ingegneria  
Progettazione Emilia Est  
Via del Frullo, 5  
40057, Granarolo dell'Emilia (BO)  
[direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it](mailto:direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it)

E.p.c.  
Comune di Lizzano in Belvedere  
Piazza Marconi, 6  
40042 Lizzano in Belvedere (BO)  
[comune.lizzanoinbelvedere@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.lizzanoinbelvedere@cert.provincia.bo.it)

Alla Commissione regionale di garanzia presso il  
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna  
[sr-ero.garanzia@beniculturali.it](mailto:sr-ero.garanzia@beniculturali.it)

Prot. n. 8923 Pos. Archivio  
Class. 34.19.04/50.3 Allegati

risposta al foglio prot. 30739 del 22.03.2019  
pervenuto il 22.03.2019  
(ns. prot. 7159 del 29.03.2019)

**Oggetto: Lizzano in Belvedere (BO),**  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico  
Richiedente: HERA S.p.a.  
**Intervento di adeguamento agglomerato di Querciola-Prada in comune di Lizzano in Belvedere (BO) WBS R.2010.11.04.00397).**  
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.  
**Rilascio di autorizzazione**

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s. m. i. di cui all'oggetto pervenuta in data 22.03.2019 con nota citata a margine:

- vista la documentazione pervenuta;
- preso atto dei lavori previsti nel progetto pervenuto;
- ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.lgs. 50/2016, non essendo nota la sussistenza di interesse archeologico dell'area in oggetto;
- considerato che i lavori si sviluppano in un comparto territoriale che non presenta particolari elementi di criticità noti circa la possibile presenza di depositi di interesse archeologico conservati nel sottosuolo;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **autorizza i lavori** conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

In relazione a possibili aspetti di tutela paesaggistica si rammenta che i Comuni interessati dovranno verificare se i lavori in progetto ricadono in aree sottoposte a tutela paesaggistica, nel qual caso dovranno attivare le procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 39, c. 3, lett. a) del D.P.C.M. 171/2014.

Entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento hanno facoltà di chiederne il riesame all'indirizzo [sr-ero.garanzia@beniculturali.it](mailto:sr-ero.garanzia@beniculturali.it) specificando nell'oggetto "Commissione di garanzia - richiesta di riesame".

La presente nota in formato cartaceo è conservata agli atti di questo Ufficio unitamente all'istanza e ai relativi elaborati grafici che ne costituiscono parte integrante.

Responsabile dell'istruttoria:

Dott. Tiziano Trocchi

[tiziano.trocchi@beniculturali.it](mailto:tiziano.trocchi@beniculturali.it)

LA SOPRINTENDENTE  
Cristina Ambrosini



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA  
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 223773 - Fax 051 227170  
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311 - Fax 051 6451380  
PEC [mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it) - PEO [sabap-bo@beniculturali.it](mailto:sabap-bo@beniculturali.it) - SITI WEB [www.archeobologna.beniculturali.it](http://www.archeobologna.beniculturali.it) - [www.sbapbo.beniculturali.it](http://www.sbapbo.beniculturali.it)



## Struttura tecnica competente in materia sismica

### ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di P.d.C. / altro titolo edilizio

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008)

**OGGETTO:** Allegato alla richiesta di  P.d.C. /  D.I.A. /  S.C.I.A. /  C.I.L. /  **Delibera ATERSIR** per (\*) INTERVENTO DI ADEGUAMENTO AGGLOMERATO DI QUERCIOLO-PRADA

#### UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Località Querciola - Comune di Lizzano in Belvedere

Indirizzo VIA FIORESI

n° - CAP 40042

Piano

Interno

Foglio 11

Mappale/i 419 e 125

Il/La sottoscritto/a COGNOME BATTISTONI

NOME ENRICO MARIA

RESIDENTE A FALCONARA MARITTIMA

PROV. AN

INDIRIZZO VIA SPAGNOLI

n°26 INT

CAP 60015

ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI DI ANCONA

PROV. AN N° ISCR. A

2666

C.F. BTTNCM81C19C615L

nella sua qualità di **Progettista architettonico**

**dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME I BATTISTONI

NOME ENRICO MARIA

RESIDENTE A FALCONARA MARITTIMA

PROV. AN

INDIRIZZO VIA SPAGNOLI

n° 26 INT

CAP 60015

ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI ANCONA

PROV. AN N° ISCR. A2666

C.F. BTTNCM81C19C615L

nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento<sup>(1)</sup>**

### ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

**A**

**per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale**

che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, in quanto trattasi di:

**A.1 (ONS) Opere Non Strutturali** che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

#### in alternativa

**A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici** (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto <sup>(2)</sup> A.2.4 - A.3.2.a- A.4.1- A.4.2 - A.4.8 - A.5.2 - A.6.2 dell'Allegato 1 alla DGR n. 687/2011, e si allegano

gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- |                                                                                             |                                                         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: | <input checked="" type="checkbox"/> nessun elaborato;   |
| <input checked="" type="checkbox"/> trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: | <input checked="" type="checkbox"/> elaborato grafico;  |
| <input type="checkbox"/> trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2:            | <input type="checkbox"/> relazione tecnica esplicativa, |
|                                                                                             | <input type="checkbox"/> elaborato grafico;             |

e che tali interventi **rispettano:**

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

la normativa tecnica allegata al D.M. 14 gennaio 2008;

**ovvero <sup>(3)</sup>**

ai sensi dell'art.20 (Regime transitorio per l'operatività della revisione delle norme tecniche per le costruzioni) del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2008

n. 31, la normativa previgente sulla medesima materia, sotto indicata:

- D.M. 14 settembre 2005  
 DD.MM. 20 novembre 1987, 3 dicembre 1987, 11 marzo 1988, 4 maggio 1990, 9 gennaio 1996 e 16 gennaio 1996.

**B**

**per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale**

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

- l'autorizzazione sismica  il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture  
in quanto trattasi di (artt. 12, comma 1, e 13, comma 1, della L.R. n. 19/2008):

**B.1 art. 10, comma 3, lettera a):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **contestuale** alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

la normativa tecnica allegata al D.M. 14 gennaio 2008,

**ovvero** <sup>(3)</sup>

ai sensi dell'art. 20 (*Regime transitorio per l'operatività della revisione delle norme tecniche per le costruzioni*) del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2008

n. 31, alla normativa previgente sulla medesima materia, ossia:

- D.M. 14 settembre 2005,  
 DD.MM. 20 novembre 1987, 3 dicembre 1987, 11 marzo 1988, 4 maggio 1990, 9 gennaio 1996 e 16 gennaio 1996;

la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

**in alternativa**

**B.2 art. 10, comma 3, lettera b):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **NON contestuale** alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

- relazione tecnica  
 elaborati grafici

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

FALCONARA MARITTIMA li 21/02/2019

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

ENRICO MARIA BATTISTONI  
Architetto  
A 2006  
(timbro e firma)  
Ingegneria Civile e Ambientale,  
Industriale e dell'Informazione

IL PROGETTISTA STRUTTURALE (1)

Dott. Ingegnere Maria BATTISTONI  
A 2008  
Ingegneria Civile e Ambientale,  
Industriale e dell'Informazione

note:

(\*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRIPI), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di

congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.

(3) Nelle circostanze di cui all'art.64, comma 7, della L.R. n. 6/2009, relativamente agli interventi edilizi per i quali entro la data del 30 giugno 2009 sia stata presentata al Comune, D.I.A. o domanda di rilascio del P.d.C., nell'osservanza di quanto disposto dalla L.R. n. 19/2008.

DGR 1878/2011 – Aggiornamento dicembre 2011